

IHS MARKIT PMI® SETTORE MANIFATTURIERO ITALIANO

Anche se con un tasso di contrazione più debole, continua a diminuire la produzione

PUNTI SALIENTI

Riduzione più lenta della produzione e dei nuovi ordini

Si stabilizzano i prezzi di acquisto

Ottimismo al livello massimo in 20 mesi

Ad inizio anno, sebbene con segnali di stabilizzazione, il settore manifatturiero italiano rimane in territorio di contrazione. Produzione, nuovi ordini e livelli occupazionali sono diminuiti a tassi più bassi rispetto a dicembre e migliora il livello di ottimismo. Allo stesso tempo, i costi di acquisto sono rimasti generalmente invariati mentre i prezzi di vendita sono aumentati per la prima volta in tre mesi.

L'Indice PMI® (Purchasing Managers Index®) IHS Markit del settore manifatturiero italiano – che con una sola cifra dà un'immagine degli sviluppi delle condizioni generali del settore manifatturiero – è aumentato a gennaio a 48,9, da 46,2 di dicembre. Nonostante abbia segnalato la sedicesima contrazione consecutiva mensile dello stato di salute del settore manifatturiero italiano, l'ultimo valore mostra il declino più debole da maggio 2019.

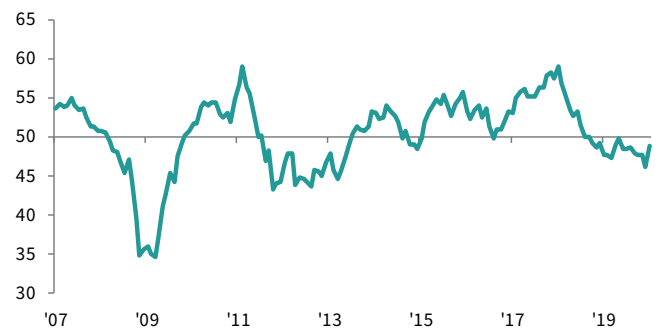
Così come successo durante l'ultimo anno e mezzo, le imprese manifatturiere italiane hanno registrato a gennaio un crollo della produzione. Detto ciò, la contrazione è stata la minore da settembre e, secondo le imprese campione, è stata causata principalmente dai minori ordini ricevuti.

La produzione ha continuato a diminuire nel sotto settore dei beni intermedi e in maniera piuttosto elevata in quello dei beni di investimento. Il ritorno alla crescita presso le aziende manifatturiere dei beni di consumo rappresenta invece una nota positiva.

A causa dell'ennesimo deterioramento delle condizioni di domanda, diminuiscono ancora una volta i nuovi ordini totali. Anche i nuovi ordini esteri hanno riportato una flessione, con alcune aziende che hanno sottolineato una debolezza del mercato automobilistico globale. Ad ogni modo, in entrambi i casi, i tassi di contrazione sono diminuiti rispetto ai tassi elevati osservati durante il mese precedente.

Settore Manifatturiero Italiano

sa, >50 = miglioramento rispetto al mese scorso



Conseguentemente alla continua riduzione dei nuovi ordini, le aziende del settore sono state capaci di concentrarsi sugli ordini in fase di lavorazione, che a gennaio di conseguenza sono diminuiti notevolmente.

Per l'ottavo mese consecutivo le imprese manifatturiere italiane hanno ridotto il loro livello del personale non rimpiazzando il personale dimissionario. Detto ciò, il tasso dei tagli occupazionali è stato marginale ed è diminuito al livello più debole da agosto.

Le aziende hanno mostrato ad inizio anno una certa cautela nel gestire i loro magazzini, infatti sia il livello delle giacenze degli acquisti che dei prodotti finiti sono in diminuzione. La contrazione delle giacenze è stata elevata e la più veloce da ottobre 2017 e pare che i minori livelli di produzione abbiano contribuito a tale crollo.

Assieme alla contrazione delle giacenze, anche l'attività di acquisto è diminuita per diciannove mesi consecutivi. Allo stesso tempo, i tempi medi di consegna sono peggiorati per la prima volta dallo scorso agosto.

Dopo aver segnalato contrazioni durante gli scorsi quattro mesi, a gennaio i costi di acquisto si sono stabilizzati. Alcune aziende campione hanno riportato prezzi maggiori per le materie prime. Questi aumenti, in particolare quello del rame, hanno causato il primo incremento dei prezzi di vendita in tre mesi che comunque è stato solo marginale.

I segnali di stabilizzazione di inizio anno hanno contribuito all'aumento dell'ottimismo per quanto riguarda la produzione dei prossimi dodici mesi. L'ottimismo riportato è stato il maggiore da maggio 2018 ed è stato attribuito al lancio di nuovi prodotti e alle previsioni di un miglioramento dei nuovi ordini esteri.

COMMENTO

Andrew Harker, Associate Director di IHS Markit che elabora il report Markit PMI® Settore Manifatturiero in Italia, ha dichiarato:

“L’anno nuovo ha portato con sé sfide familiari per il settore manifatturiero italiano, con l’ultima indagine PMI che ha segnalato un ulteriore deterioramento della domanda di mercato. L’attuale debolezza ha generato maggiore cautela da parte delle aziende nell’“aumentare la produzione, nell’assumere più personale e nell’investire. Di conseguenza tutti i sopracitati parametri hanno riportato delle contrazioni.

Gli ultimi dati hanno però mostrato motivi per essere ottimisti. Il tasso di contrazione della produzione è diminuito rispetto a quello più alto in quasi sette anni osservato a dicembre. Allo stesso tempo, le aziende hanno riportato alcuni segnali di miglioramento delle condizioni della domanda, mentre l’ottimismo ha raggiunto il livello più alto in 20 mesi.

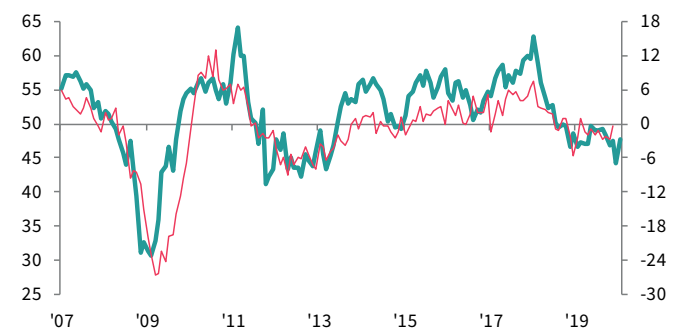
Le aziende sperano quindi che le difficoltà riscontrate durante l’apertura del 2020 lasceranno spazio a una ripresa entro la fine del primo trimestre.”

Indice di Produzione

sa, >50 = crescita rispetto al mese scorso

Produzione Industriale

%yr/yr



Fonti: IHS Markit, ISTAT.

CONTATTI

IHS Markit

Andrew Harker
Associate Director
T: +44-1491-461-016
andrew.harker@ihsmarkit.com

Katherine Smith
Corporate Communications
T: +1-781-301-9311
katherine.smith@ihsmarkit.com

Angelo Garofano,
Senior Panel Manager
Telephone +44 1491 461 025
angelo.garofano@ihsmarkit.com

Metodologia

Il rapporto IHS Markit PMI® Settore Manifatturiero Italiano è basato su dati raccolti da questionari mensili compilati dai responsabili acquisti di 400 aziende manifatturiere italiane. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il loro numero di dipendenti unitamente al loro contributo al prodotto interno lordo.

I dati dell’indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente e si basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L’indice è il risultato della somma delle risposte positive più la metà delle risposte “invariato”. Gli indici creati dal rapporto sono utili indicatori economici che mostrano la principale tendenza delle variazioni in corso. Gli indici variano da 0 a 100, un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

Il Purchasing Managers’ Index (PMI)® si basa su cinque indici individuali aventi i seguenti pesi: Nuovi Ordini 30%, Produzione 25%, Livello d’Impiego 20%, Tempi di Consegna dei Fornitori 15%, Giacenze degli Acquisti 10%, Indice dei Tempi di Consegna invertito in modo che si muova proporzionalmente.

I dati di gennaio 2020 sono stati raccolti dal 13 al 24 gennaio 2020.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell’indagine PMI vi invito a contattare economics@ihsmarkit.com.

Avviso di copyright

I diritti di proprietà intellettuale per il rapporto appartengono alla IHS Markit, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, includendo senza limiti la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione presa con il loro utilizzo. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o consequenziali all’utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers’ Index® ed il PMI® sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. La IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

IHS Markit

IHS Markit (NYSE: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l’economia mondiale. L’azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l’efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l’80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2020 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate katherine.smith@ihsmarkit.com. Per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l’Eurozona, le Purchasing Managers’ Index® (PMI)® sono diventate le indagini economiche più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori dettagli, consultare il sito www.ihsmarkit.com/products/pmi.html.